



Camera di Commercio
Perugia

Il marchio **collettivo:**

istruzioni per l'uso



[Cos'è il marchio collettivo?]

Il marchio collettivo è un segno distintivo che svolge principalmente **la funzione di garantire particolari caratteristiche qualitative di prodotti e servizi di più imprese** e serve a contraddistinguerli per la loro specifica provenienza, natura o qualità.

Si differenzia dal marchio individuale che ha la funzione di differenziare i prodotti e i servizi di una determinata impresa da quelli delle altre imprese.

Il marchio collettivo può essere costituito da indicazioni descrittive che si riferiscono alla provenienza geografica dei prodotti e servizi.

Tuttavia, l'Ufficio italiano brevetti e marchi può rifiutare la registrazione di segni distintivi costituiti da indicazioni geografiche, se i marchi richiesti possono creare situazioni di ingiustificato privilegio o recare pregiudizio allo sviluppo di altre analoghe iniziative nella regione.



[Chi lo può richiedere?]

La registrazione può essere richiesta dai **soggetti che svolgono la funzione di garantire la provenienza, la natura o la qualità di determinati prodotti o servizi.**

Nella disciplina attuale (Codice di proprietà industriale) l'elemento essenziale è costituito dalla funzione effettiva svolta dall'ente che deve essere quella sopra descritta.

I soggetti che hanno titolo per richiedere la registrazione devono quindi rispondere ai requisiti di cui sopra; dal punto di vista della forma giuridica possono essere privati (ad es. imprese o consorzi d'imprese) oppure pubblici, (ad es. enti pubblici, Camere di Commercio, Regioni, Province e Comuni).





A quali uffici si deve richiedere la registrazione?

La domanda di registrazione del marchio collettivo va presentata presso gli **uffici brevetti e marchi** delle Camere di Commercio o presso l'**Ufficio italiano brevetti e marchi** tramite servizio postale. (Può essere anche richiesta la registrazione come marchio collettivo comunitario presso l'UAMI).

Quali sono le modalità della domanda?

La domanda deve contenere almeno:

- l'identificazione del **richiedente** e del **mandatario** se è previsto;
- indicazione della **data di priorità**, da cui decorrono gli effetti della domanda rispetto a precedenti registrazioni europee o internazionali (obbligatoria se il marchio è stato precedentemente registrato all'estero);
- **la riproduzione** del marchio (ad es. il logo se è anche figurativo);
- **la tipologia di prodotti** o servizi contraddistinti (secondo le classi previste dall'accordo di Nizza);

I documenti da presentare ai fini della registrazione sono:

- **modulo C** (sito www.pg.camcom.gov.it);
- **la riproduzione** del marchio (che può essere anche figurativo e verbale);
- **il Regolamento d'uso**;
- **la ricevuta** del versamento della **tassa governativa**.

[Che tasse ci sono da pagare?]

I **costi** si differenziano da quelli del marchio individuale; in particolare abbiamo le seguenti tasse e diritti da versare all'atto della domanda:

- **Tassa governativa:** Euro 337,00 per una o più classi di prodotti o servizi, da versare sul c/c 82618000 dell'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara
- **Diritti di segreteria:** Euro 45,00, da pagare in contanti all'atto del deposito della domanda
- **N. 2 marche da bollo** di Euro 14,62

[In che modo deve essere usato?]

I soggetti utilizzatori non devono appartenere necessariamente all'ente titolare attraverso un vincolo associativo o di dipendenza. Proprio per la sua funzione di garanzia di qualità il marchio collettivo non viene utilizzato dal suo titolare, ma dato in concessione ad una pluralità di imprese che lo devono utilizzare rispettando scrupolosamente le disposizioni del Regolamento d'uso.

[Come e a chi va concesso?]

Il titolare del marchio collettivo concede l'utilizzo esclusivo del marchio con le modalità stabilite nel Regolamento d'uso a quelle **imprese concessionarie che sono in grado e si impegnano a rispettarne le norme**. Il Regolamento può comunque limitare la concessione ad imprese in qualche modo legate al titolare del marchio (per esempio agli associati di un consorzio o ai membri di un ente o associazione), ma deve comunque prevedere l'autorizzazione all'uso per tutte le imprese che rispettino, nella produzione dei loro propri prodotti e servizi, il Regolamento stesso.

[Cos'è il regolamento d'uso?]

Il regolamento d'uso è l'insieme delle disposizioni che disciplinano **l'uso del marchio, le modalità di controllo sull'uso corretto e le sanzioni** da applicare in caso di uso non conforme. In particolare, si tratta delle norme e dei criteri che i soggetti concessionari dovranno rispettare e che riguardano la provenienza geografica, le materie prime da utilizzare, i procedimenti produttivi in livelli di qualità ecc.

L'omissione, da parte del suo titolare, dei controlli in esso previsti può comportare la decadenza del marchio stesso.

[Com'è fatto in particolare un regolamento d'uso?]

Il regolamento è costituito normalmente da una **serie di articoli** che disciplinano l'uso del marchio (le condizioni di utilizzazione), i controlli e le relative sanzioni. Sono questi gli elementi essenziali che non devono mancare nel testo; in mancanza gli uffici potrebbero rifiutare la registrazione.

L'atto può anche essere corredato da un disciplinare di produzione.

- Il regolamento del marchio collettivo nella **disciplina comunitaria**, oltre agli elementi di cui sopra, può prevedere anche l'indicazione delle persone abilitate ad usare il marchio e le condizioni di appartenenza all'associazione. Tuttavia, se si tratta di un marchio che, come quello della normativa italiana, deve garantire obiettivamente natura, qualità e provenienza di prodotti o servizi, l'aspetto del vincolo di appartenenza è secondario.

In tal caso, infatti, l'Unione Europea richiede che la funzione di garanzia sia effettiva e tale da non comportare l'esclusione ingiustificata di soggetti terzi che richiedono di utilizzarlo.

Ogni modifica del regolamento deve essere depositata ai vari uffici competenti.

[Quali sono i vantaggi della tutela?]

I vantaggi della tutela offerta dalla registrazione di un marchio collettivo sono in sintesi i seguenti:

- per il titolare che richiede e poi concede ai terzi il corretto uso del marchio il vantaggio principale consiste nel poter avvalersi di uno **strumento efficace** che consenta di garantire la qualità e la provenienza dei beni prodotti all'interno del suo territorio (se si tratta ad es. di un ente territoriale) o da parte dei propri associati o consorziati.
- per le aziende concessionarie che lo utilizzano il vantaggio principale consiste nella possibilità di sfruttare la **riconoscibilità** del marchio da parte dei consumatori che costituisce una garanzia di qualità e quindi li induce a preferire i prodotti o servizi che ne sono provvisti; inoltre, vi è anche, seppur nei limiti esposti sopra, la possibilità di **escludere dall'uso** tutti coloro che non ne richiedono l'utilizzo e che non si attengono alle norme e standard regolamentari.

[REGISTRATO]





Camera di Commercio
Perugia



Ufficio Marchi e Brevetti

Via Cacciatori delle Alpi, 42 Perugia

Tel. 075 5748253 - 250 - 270

Fax 075 5748205

e-mail: brevetti@pg.camcom.it

www.pg.camcom.gov.it

Pubblicazione a cura di: Ufficio Marchi e Brevetti in collaborazione con Ufficio Comunicazione

